

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO: PREGATE PER LA PACE! ABBANDONATE L'EGOISMO E VIVETE I MESSAGGI CHE VI DO. SENZA DI ESSI NON POTETE CAMBIARE LA VOSTRA VITA. VIVENDO LA PREGHIERA AVRETE LA PACE. VIVENDO NELLA PACE SENTIRETE IL BISOGNO DI TESTIMONIARE, PERCHÉ SCOPRIRETE DIO CHE ADESSO SENTITE LONTANO. PERCIÒ, FIGLIOLI, PREGATE, PREGATE, PREGATE E PERMETTETE A DIO DI ENTRARE NEI VOSTRI CUORI. RITORNATE AL DIGIUNO E ALLA CONFESSIONE, AFFINCHÉ POSSIATE VINCERE IL MALE IN VOI E ATTORNO A VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: La Madonna ci invita a pregare per la pace e penso inviti anche noi a essere in pace...

Marija: Sì. Lei, che è la Regina della pace, ci ha invitato a pregare per la pace per questo mondo che ha bisogno tanto di pace. Già nei primi giorni ci ha detto che solo da Dio arriva la vera pace. Mille volte ha ripetuto: **"Pregate per la pace"**. Poi dice che siamo lontani da Dio e da tutto quello che Lei ci sta dicendo. E infatti ci invita a ritornare a vivere il digiuno e di tornare a vivere la confessione come incontro con Dio nella verità... Dai primi anni la Madonna ci ha detto che i suoi messaggi sono già contenuti nella Sacra Scrittura e sono un invito a ritornare a Dio, ai suoi Comandamenti perchè non li viviamo.

P. Livio: C'è una frase molto forte: **"Senza i messaggi non potete cambiare la vostra vita"**. Ci invita proprio a cambiare la vita, a non vivere più una vita egoistica, mondana, ma secondo il Vangelo.

Marija: Sì. Ci dice: **"Vivendo la preghiera avrete la pace. Vivendo nella pace sentirete il bisogno di testimoniare"**. Perchè se siamo nella pace, siamo con Dio, perchè Dio è la nostra pace. Se diventiamo strumenti di pace, avremo la pace.

P. Livio: Mi ha colpito: **"Pregate e permettete a Dio di entrare nei vostri cuori"**. Il pericolo è che si preghi solo con le labbra...

Marija: Tante volte parliamo di Dio senza avere un rapporto con Lui. Invece la Madonna invita ad avere un rapporto intimo con Dio, di vivere in Lui, di lasciarci guidare da Lui.

P. Livio: Da qualche tempo la Madonna non ribadiva l'importanza del digiuno...

Marija: Già all'inizio la Madonna ha chiesto il digiuno a pane e acqua il mercoledì e venerdì. Ha detto anche che con la preghiera e il digiuno si possono allontanare anche le guerre.

P. Livio: Ti ricordi quando la Madonna ha invitato per la prima volta alla confessione?

Marija: Sì, è stato quel giorno che ha permesso che la si poteva toccare. Ma il suo vestito rimaneva macchiato, macchie piccole e grandi. Quel giorno ci ha invitato per la prima volta di andare a confessarci perchè quelle macchie erano il frutto dei nostri peccati. Ci ha detto anche di prendere un sacerdote come guida spirituale, anche per capire bene cosa è peccato o no e ci ha invitato ad abbracciare il cammino della santità. La Madonna ha raccomandato la confessione frequente per un cammino nella fede. Lei ha detto "almeno una volta al mese", ma anche, se occorre, ogni settimana.

P. Livio: Anche Papa Francesco insiste molto sulla necessità della confessione e ha dato l'esempio mostrando che anche Lui si confessa e che confessa. C'è sintonia tra il Papa e la Madonna.

Marija: Sì, tante volte ci ha sorpreso questa sintonia: il Santo Padre diceva qualcosa e sembrava poi che la Madonna confermasse, oppure un messaggio della Madonna veniva come ripetuto dal Santo Padre. E questa sintonia è stata sempre una gioia per noi, perchè seguendo la Madonna sentiamo di essere le pietre vive della Chiesa...

P. Livio: Ho notato che, a differenza dei messaggi del 25 ottobre degli anni scorsi, questa volta la Madonna non fa riferimento al Cielo, la meta a cui dobbiamo tendere alla luce della solennità dei Santi e della commemorazione dei defunti...

Marija: Anch'io mi aspettavo questo. Invece l'invito principale è di pregare per la pace. Credo che sia perchè in questo momento c'è bisogno di pregare per la pace nel mondo, nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nella Chiesa, ovunque... Tra pochi giorni avremo la festa di tutti i Santi, ma i negozi sono addobbati per la festa di Halloween, invece noi dobbiamo festeggiare i Santi e cercare di prenderli come esempio. La Madonna ci ha invitato a leggere la vita dei Santi per imitarli. Avere un santo particolare come amico...

P. Livio: Però qualche riferimento c'è. Come la confessione. Nelle nostre parrocchie, oggi un po' meno, per i Santi e per i morti la gente si confessa anche per prendere l'indulgenza plenaria per i defunti. La Madonna dice: **"Ritornate al digiuno e alla confessione affinché possiate vincere il male in voi e attorno a voi"**. Ci invita in pratica alla santità...

Marija: Uno che prega, che si confessa e che digiuna, diventa una persona forte e retta, salda nella fede. Uno che sa dire di no al cibo, sa dire no anche al peccato. Da piccole cose nascono grandi cose. Noi eravamo poveri, ma mio papà aveva in casa una scatoletta dove mettevamo qualche soldo per le missioni. Quando arrivava un missionario, li dava a loro dicendo che erano i nostri risparmi, quello che non avevamo speso facendo digiuno. Anche pensare agli altri è digiuno. Oggi abbiamo troppe cose, ma c'è tanta povertà nello spirito. Poveri nella preghiera, poveri nella fede. Quando per la strada vedo tutta questa gente che gira senza senso, per la quale la cosa più importante è avere in mano il cellulare di ultima generazione... Ma li senti poveri, di una povertà spirituale e anche mentale... La Madonna ci chiama ad essere in questo mondo missionari di gioia, missionari di speranza, missionari dal cuore grande... Ma per questo occorre la preghiera quotidiana. La Madonna dice: **"Perciò, figlioli, pregate, pregate, pregate e permettete a Dio di entrare nei vostri cuori"**... Sono andata nei giorni scorsi in Libano dove nascerà la Città di Maria Immacolata, che diventerà centro di irradiazione della fede. Là non c'è solo la guerra. Ci sono siriani nei gruppi di preghiera "Regina della pace" che pregano, digiunano e dicono: "Questa maledetta guerra finirà e noi ritorneremo e ricostruiremo". Il Vescovo mi ha detto: "L'importante è che conserviamo la fede, poi ricostruiremo le nostre case". Dobbiamo avere la speranza. C'è il Paradiso che ci aspetta.

P. Livio: Il fatto che la Madonna viene tra noi, e voi ne siete i testimoni, vuol dire che il Cielo c'è, non è un'illusione, ma una realtà. E' un grande incoraggiamento: se c'è la Madonna, c'è anche il Paradiso e il cristianesimo è tutto vero.

Marija: E' una grazia che Dio ci dà ogni giorno attraverso la presenza della Madonna... Il premio che vuole darci Dio è il Paradiso. La Madonna ce l'ha mostrato e ci ha dato questo desiderio di Paradiso...

La Madonna dice: **"Senza Dio non avete nè futuro, nè vita eterna"**...

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2016

Dall'11 al 16.10.2016: Alberto e Paolo alla guida dei furgoni A.R.P.A., Maurizio col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), il Gruppo Amici di Valfloriana (TN) con Isabella e Antonio, il furgone organizzato dall'Ortofrutta Marcantonio di Castello di Fiemme (TN) con Renata e Fabrizio. Siamo in 14 volontari e purtroppo solo 5 furgoni; così non abbiamo potuto coprire meglio le povertà della zona al nord della Bosnia che abbiamo raggiunto.

Martedì 11 ottobre arriviamo al Motel Macola lungo l'autostrada croata poco dopo le 18, dopo 650 km.

* **Mercoledì 12.10.2016.** Fa freddo: + 2°. Partiamo poco dopo le 6 e due ore dopo usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspetta Suor Zorka, alla quale lasciamo un po' di aiuti per i disabili di Solin e per le famiglie povere che conosce. Tutto liscio alle dogane di Kamensko e di Livno e poco dopo le 11 siamo da Suor Sandra nella Casa di spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino, vicino alla dogana di Livno. C'è già Padre Petar Drmic di Bakovici, venuto per celebrarci la S. Messa con il suo sorriso angelico e una profonda bontà. Carichiamo poi la sua auto per i poveri della sua parrocchia, gli lascio alcune intenzioni di Messe e scarichiamo aiuti anche a Suor Sandra per i poveri che continuamente vengono qui a chiedere. Do' a Suor Sandra il corrispettivo per l'acquisto di una cucina economica per una famiglia molto povera che deve scaldare la casa e cucinare. Anche intenzioni di Messe per sacerdoti poveri. Lasciamo il furgone di Renata che andrà a scaricare a Mostar in alcune famiglie e alla Cucina popolare, poi a Medjugorje alla "Famiglia ferita" di Suor Kornelija. Con gli altri 4 furgoni, partiamo da Livno alle 12,40 puntando verso nord. Dopo Kupres troviamo la neve, ma non sulla strada; specie dopo la galleria, siamo sui 1300 metri e le pinete sono imbiancate. Decidiamo di non fare il passo di Rostovo e passiamo da Travnik. Superiamo Zenica e alle 16,20 raggiungiamo Maglaj dopo 215 km. Questa è una cittadina musulmana, ma c'è anche una parrocchia cattolica la cui chiesa è santuario di San Leopoldo Mandic, il famoso confessore nato alle Bocche di Cattaro (Montenegro) ma vissuto a Padova, del quale è conservata qui una importante reliquia della mano destra, quella con la quale assolveva i penitenti. Ricordiamo che recentemente Papa Francesco ha voluto in San Pietro il suo corpo e quello dell'altro grande confessore, San Padre Pio da Pietrelcina, santi della Misericordia, in quest'anno giubilare. Dal furgone di Isabella scarichiamo un po' di aiuti al parroco Don Josip per i suoi poveri. Alle 17,30 siamo già a Klokotnica, ospiti del Centro Emmaus, dove ritroviamo Lejla, rientrata dopo la maternità. Da casa abbiamo fatto 1155 km. Cominciamo a scaricare il furgone di Isabella per questo Centro e poi a cena. Parliamo della situazione locale e delle ripercussioni con quanto avviene in Medio Oriente col Direttore del Centro, signor Hamzalija Okanovic. Quindi a nanna.

* **Giovedì 13.10.2016.** Alle 8 siamo nella vicina Gracanica, in un ampio spazio all'aperto dove il Centro Sociale ha fatto venire i poveri che ha in elenco per ritirare gli oltre 90 pacchi famiglia, di varie misure, confezionati dai nostri volontari dell'A.R.P.A. C'è già il prof. Tajib che ci aiuterà come interprete e ci accompagnerà nei campi profughi. Accostando queste persone, si tocca con mano la povertà. Non tutti sono riusciti a venire, perché ci sono anziani e malati che vivono lontano: questi pacchi li consegnerà il Centro Sociale. Ci dividiamo. Il furgone di Finale Emilia porta i pacchi famiglia, confezionati da Mirella e amici, in due Centri Profughi: Doborovci e Rasljeva. Alberto e Paolo proseguono per altri due Centri Profughi: Miricina, dove oltre ai pacchi famiglia lasciamo anche una lavatrice, una carrozzina per bambino e 6 biciclette per bambini e ragazzi, e Donja Orahovica. Questi profughi sono per la maggior parte vedove della strage di Srebrenica che non sono riuscite in tutti questi anni a trovare una sistemazione migliore. Poco dopo le 13 siamo al Centro Emmaus-Duje sopra Klokotnica, fondato dall'Abbé Pierre, famoso sacerdote di Parigi, che ospita 419 persone con varie malattie e disabilità, seguiti da circa 230 dipendenti tra medici, infermieri, servizi vari, impiegati... Scarichiamo quanto abbiamo avanzato nei nostri furgoni. Certo ci sarebbe voluto qualche furgone in più... Visitiamo poi alcuni reparti: malati psichici, epilettici, ... tutti seguiti e impegnati, per quanto possibile, in qualche lavoretto. Lasciamo il Centro poco prima delle 15 e un'ora dopo, attraversata la zona della Repubblica serba di Doboj, arriviamo a Zepce, nel grande Centro Studentesco sorto qui subito dopo la guerra grazie ai Salesiani, i figli di Don Bosco. Il centro è frequentato da 500 studenti di tutta la zona. Davvero una cosa grandiosa. Ci accoglie con gioia il giovane Don Danijel Vidovic, nativo proprio di qui, che celebra per noi la S. Messa, perché non saremmo arrivati in tempo a Medjugorje. Caloroso anche l'incontro col superiore, Don Milan Ivancevic. Tutti i salesiani parlano italiano. Manca poco alle 17 quando ci rimettiamo in viaggio per coprire i 260 km che ci dividono da Medjugorje, dove arriviamo alle 20,40. Eccoci finalmente nella terra benedetta, la casa della Mamma del Cielo.

* **Venerdì 14.10.2016.** E' il giorno della ricarica spirituale. Alle 8 saliamo la Collina del Podbrdo in preghiera e meditazione. Il cielo è coperto ma lascia scendere solo quattro gocce. Il clima è cambiato: piu' mite. Alle 11 la S. Messa nella chiesa strapiena di italiani. Nel pomeriggio passiamo da alcune Comunità per lasciare qualche aiuto, le ultime cose rimaste, e anche un po' di copie del libretto "Prega e ama sempre" contenente le rivelazioni di Gesù alla serva di Dio Suor Consolata Betrone, che ci ha mandato Don Emanuele Scaltriti del Santuario di Graglia presso Biella: Campo della Gioia (ragazze di Suor Elvira), Villaggio della Madre, Majka Krispina (ragazze madri e donne che fuggono da compagni violenti), Nuovi Orizzonti.

* **Sabato 15.10.2016.** Stamane parte Paolo e anche altri amici. Noi rimasti abbiamo una mattinata di libertà per la preghiera personale e qualche saluto agli amici. Alle 11 la S. Messa degli italiani: chiesa pienissima. Nel pomeriggio andiamo a Mostar da Djenita per portare medicine per diversi malati di Nevesinje e di Mostar, pacchi famiglia per le famiglie bisognose che conosce e varie offerte. Poi da Suor Arcangela. Dopo il recente ricovero e la cura che l'aveva risolta un po', sembra stia tornando indietro. E' molto magra. E' serena, ma non ha parole di fiducia per il futuro... Continuiamo a pregare per lei. Gliel'ho promesso. Passiamo dal Monastero ortodosso di Zitomislic e arriviamo a Medjugorje per il programma serale. In chiesa non si può certo entrare. Non fa freddo e si può stare fuori, ma un forte temporale ci bagna e ci fa scappare sotto l'altare esterno. Per l'ora di adorazione eucaristica delle 21, guidata questa sera da Padre Francesco Rizzi in croato, entro nel capannone giallo, concludendo così, adorando Gesù nell'Eucaristia, questa permanenza a Medjugorje.

* **Domenica 16.10.2016.** Solo col nostro furgone, con Ugo e Mario, iniziamo il nostro viaggio di ritorno nella chiesa giubilare di S. Antonio a Humac: indulgenza del Giubileo e S. Messa delle 7. Al termine vado a cercare Padre Ljubo Kurtovic che è stato nominato parroco di qui. Un grande abbraccio ricco di tanti ricordi. Poi i 950 km. per arrivare a casa. In totale saranno 2600 km. Ripensiamo alle giornate vissute per donare un sorriso e un po' di speranza a tante creature che soffrono la povertà, la fame l'emarginazione... Un pensiero va a tutte le persone che con le loro offerte e donazioni hanno permesso che potessimo riempire i furgoni. Grazie! Riecheggia il messaggio del 2 ottobre. Sì, Madre di Gesù e Madre nostra, hai spalancato a noi le tue braccia materne, ci hai donato il tuo Cuore... Fa' che possiamo davvero essere come tu ci definisci: apostoli del tuo amore, diffusori della verità, vangelo vivente, raggi della luce di tuo Figlio, portatori di pace. Grazie perché hai promesso che tu e tuo Figlio Gesù siete sempre accanto a noi per incoraggiarci e accompagnarci.

PROSSIME PARTENZE: 27/10 Genova – 9/11 – 6/12 – 28/12 Genova - 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com